

---

# I Tatuaggi Della Dea

---

When people should go to the books stores, search opening by shop, shelf by shelf, it is in point of fact problematic. This is why we allow the book compilations in this website. It will very ease you to see guide **I Tatuaggi Della Dea** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in point of fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be all best area within net connections. If you intention to download and install the I Tatuaggi Della Dea, it is no question easy then, back currently we extend the associate to purchase and make bargains to download and install I Tatuaggi Della Dea consequently simple!

*I Tatuaggi Della Dea* Downloaded from  
[biblioteca.undar.edu.pe](http://biblioteca.undar.edu.pe) by  
guest

---

## **OSBORN RIGOBERTO**

---

*I tatuaggi della Dea* Passerino Editore  
This volume proposes a rich corpus of papers about the 'Other City', a subject only few times dealt with, but worthy of all our attention: it imposes itself on the scene of international modern and contemporary historiography for its undeniable topicality. Throughout history, the city has always had to deal with social 'otherness', i.e. with class privileges and, consequently, with discrimination and marginalization of minorities, of the less well-off, of foreigners, in short, with the

differences in status, culture, religion. So that the urban fabric has ended up structuring itself also in function of those inequalities, as well as of the strategic places for the exercise of power, of the political, military or social control, of the spaces for imprisonment, for the sanitary isolation or for the 'temporary' remedy to the catastrophes. From the first portraits of cities, made and diffused at the beginning of the fifteenth century for political exaltation purposes or for religious propaganda and for devotional purposes, which often, through increasingly refined graphic techniques, distort or even deny the true urban image, we reach, at the dawn of contemporary history, the new meaning given by

scientific topography and new methods of representation; these latter aimed at revealing the structure and the urban landscape in their objectivity, often unexpected for who had known the city through the filter of 'regime' iconography. The representation of the urban image still shows the contradictions of a community that sometimes includes and even exalts the diversities, other times rejects them, showing the unease of a difficult integration.

**Le Guerriere della Dea** Newton Compton Editori

Includes music, also section "Bibliografia."  
*Dizionario dei riti* Gruppo Albatros Il Filo E' il seguito del romanzo ucronico Imperium Solis pubblicato nel 2009 dalla

Editrice Nord e nel 2011 dalla TEA in edizione economica. Nell'anno 363, l'Imperatore Giuliano, dopo essere scampato a un attentato durante la campagna contro i Parti, fugge in America al comando di una legione di fedelissimi. In quella nuova terra, dove il dio Sole Invitto si va a coricare al termine di ogni giorno, fonda un nuovo impero, grazie all'alleanza dei nativi americani. Dopo più di quarant'anni, ormai anziano, Giuliano decide di ritornare a Roma per riprendersi il trono che gli era stato sottratto per mezzo di una congiura. Allestisce una grande flotta e un potente esercito e, attraversato l'Oceano, sbarca in Gallia, deciso a riunificare l'Impero di Occidente con quello d'Oriente. Un valoroso guerriero mezzosangue al comando di una speciale legione lo aiuterà nell'impresa.

**Rivista di discipline carcerarie in relazione con l'antropologia, col diritto penale, con la statistica** Anthem Press

Il mondo che molti identificano con gli scenari di "Blade Runner" era già stato disegnato anni prima, e con più venefiche insinuazioni, da William Burroughs, soprattutto nella Macchina morbida. È un

mondo intermedio fra l'organico e l'inorganico, dove la droga - ogni sorta di droga - costituisce il collante universale, e la paranoia, con la sua inclinazione a trovare in tutto - e in primo luogo nella mente dei singoli come della società - qualche perverso agente di controllo, costituisce la lingua franca, l'unica in cui personaggi larvali sono in grado di intendersi. Ma quel che fa la grandezza di Burroughs è la precisione di ciò che vede, l'individuazione tenace dell'immagine. Una precisione grazie alla quale la sua prosa si sottrae a quella genericità che minaccia tanta parte della science fiction. A suo modo, Burroughs è un narratore verista, uno Zola dei rifiuti metropolitani, che non si dedica alla saga dei Rougon-Macquart ma a quella dell'ispettore Lee e della Polizia della Nova oltre che delle forze oscure serpeggianti nel pianeta. "La macchina morbida" - secondo volume di una tetralogia che comprende, oltre a "Pasto nudo", "The Ticket That Exploded" e "Nova Express", entrambi di prossima pubblicazione - ha conosciuto più versioni: la prima è apparsa a Parigi nel 1961, la seconda a New York nel 1966, e la terza, su cui si fonda questa traduzione, a Londra

nel 1968.

**Procreation and Population in Historical Social Science** Donzelli Editore

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché

non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

*Amuleti Talismani E Pantacoli* Lulu.com

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non

reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

*Rendiconti ...* FedOA - Federico II University Press

Isilme, la Dea della Luna Splendente creò le Sacerdotesse Guerriere, chiamate Shek'aris, il cui compito era vegliare sui Gioielli Divini, ovvero le pietre magiche dei Guardiani a custodia della Pietra di Luna, la prigioniera del Dio del Vuoto. Essere una guerriera comportava: disciplina, esercizio fisico e mentale, molta preghiera, lo studio delle magie arcane e la conoscenza di tutte le creature viventi. L'autrice ci dona un romanzo di genere avvincente e visionario, in cui l'eterna lotta tra bene e male, il grande tema della conoscenza e della coscienza di sé e del proprio corpo, il vivere nel mondo oltre la caverna ma soprattutto la scoperta del sentimento più grande "Forse il più terrificante dei poteri era quello dell'amore, dopotutto"

illuminano l'opera di verità. Un viaggio che inneggia alla speranza nonostante tutto "perché dietro ogni ombra vi è sempre uno spiraglio di luce e dobbiamo combattere per essa, in modo che continui a risplendere, non dobbiamo temere nulla!" "Sin da quando sono nata la mia vita è stata circondata di magia. Erano tutti con me quando entrai per la prima volta nella piccola e polverosa biblioteca di periferia, erano tutti con me quando a tarda sera ascoltavo vecchi brani rock trasmessi alla radio. E sono tornati tutti da me quando ho finalmente cominciato a scrivere le loro storie." Cit. L'imperatrice Bambina, ne La storia infinita, di Michael Ende. La mia vita ritratta nella frase che ha segnato il mio percorso più di tutte.

**Archivio di antropologia criminale, psichiatria, medicina legale e scienze affini** Jaca Book

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto

diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese Feltrinelli Editore

Nel 1691, il paese di Crossfall insegnò alla strega Thessaly come morire. La percossero, le spararono, la impiccarono, ma niente funzionò. Quando infine tentarono di seppellirla viva, Thessaly scatenò il campo contro di loro. Il primo uomo morì quando un soffio di vento gli strappò la carne dalle ossa. Una radice, lanciata come un giavellotto sporco di terra, uccise il secondo. Molte altre morti seguirono. Il pastore Fell impalò la strega

col manico della sua stessa scopa, ma lei lo trascinò nel campo ad attendere per altri tre secoli. Trecento anni dopo Maddy Harker ucciderà il suo violento marito Vic. Lo seppellirà nel campo come già aveva seppellito suo padre, che la molestava, anni prima. Quello stesso campo in cui lo spirito inquieto di Thessaly Cross giace in attesa. Dopo tre giorni, Vic risorgerà... fatto di terra, ossa e odio. Gli uomini lo chiameranno demone di stracci. E l'inferno, e Thessaly, lo seguiranno.

**Una rilettura critica del femminile tra psicoanalisi e neuroscienze** Edizioni Mediterranee

The book sees procreation, the forgotten basis of population dynamics, and its macrohistorical results through the lenses of world-system analysis in a nondogmatic way. This interdisciplinary book sheds light on the historical paths leading to the current unprecedented numbers of humans on the globe, fuelled by the capitalist demand for labor and mediated by the role of women in society. Procreation and Population is a critical text, opposing the current disciplinary fences that demonstrably hinder our comprehension of social phenomena.

Attentive to gender relations, the book boldly tracks "the big picture" of population dynamics and its most reliable theories in times of postmodernist taboos on generalizations and on the search for the historical laws of human society.

Ibridazioni Jaca Book

Comincia la straordinaria avventura nel sacro che questo libro ci invita a percorrere attraverso sentieri spesso poco conosciuti ma in cui riusciamo, malgrado le differenze, a riconoscerci. Quando nascono gli dei? Nel Vicino Oriente l'Homo sapiens sapiens ha compiuto un notevole e subitaneo progresso, assicurando il passaggio decisivo verso l'umanità moderna. Tale avvenimento si articola in tre livelli: sedentarizzazione, cultura, religiosità. La sedentarizzazione è un processo progressivo di stanziamento sul suolo in agglomerati di abitazioni, costruite da comunità umane che vivono delle risorse di un ambiente naturale favorevole, dando origine così al villaggio agricolo, base della futura civiltà urbana. I primi villaggi natufiani del IX millennio a.C. ne sono un esempio, sebbene non conoscessero ancora l'agricoltura. A partire dall'8000 a.C. l'umidificazione del

clima rende le steppe circostanti molto ricche di graminacee e favorisce la proliferazione naturale di cereali selvatici. L'agricoltura non doveva perciò rispondere direttamente a una necessità alimentare, ma all'interno della società preneolitica, in continua espansione a causa dell'aumento della popolazione, si poneva ormai un problema di equilibrio. La comparsa dell'agricoltura sembra essere la soluzione a tale problema, perché i campi coltivati costituiscono un luogo di lavoro collettivo e simultaneo. È alla fine del Natufiano, all'antivigilia dell'invenzione dell'agricoltura, che assistiamo alla «nascita degli dei». Intorno all'8000 a.C., nella regione dell'Eufrate, figure antropomorfe femminili affiancano sempre più spesso le espressioni artistiche che raffigurano principalmente forme animali proprie del Paleolitico recente. Dopo averne compiuto uno studio sistematico, Cauvin non esita a scrivere che all'inizio dell'VIII millennio, in un ambiente paesano sedentarizzato ma che ancora non conosce l'agricoltura, vediamo ritrarre la figura che sarà la «Grande Dea orientale». La sua comparsa non simboleggia perciò un'idea di fecondità agricola - che si

preciserà più tardi - ma un nuovo senso del divino. Intorno al 7000 a.C. una seconda figura umana maschile accompagna talvolta la dea, ma occorrerà attendere fino al VI millennio per trovare questo dio nel pantheon neolitico.

**ANNO 2022 LA CULTURA ED I MEDIA**  
**SECONDA PARTE** Verdechiaro Edizioni  
L'uomo fu sin dalla preistoria un creatore di simboli, i quali costituiscono un ponte rispetto alle proprie origini, al cosmo e al destino. Le voci di questo Dizionario, selezionate dall'ampissimo repertorio in 17 volumi dell'Enciclopedia delle Religioni diretta da Mircea Eliade in collaborazione con Ioan P. Couliano e curate da massimi esperti internazionali, sottolineano l'emergere e il persistere di tale creatività, non solo in solenni circostanze, ma soprattutto nelle osservazioni, nei gesti e negli oggetti quotidiani. Per secoli i simboli sono stati vissuti come portatori di un significato capace di sfondare gli orizzonti del limite umano per proiettarsi in una presenza che si poneva come «altra». Si scopre così che anche gli oggetti più usuali - una chiave, un tessuto, uno specchio, un gioiello - o i gesti più comuni come mangiare, dormire, offrire un dono,

giocare, non sono aspetti scontati della nostra vita: nella storia dell'umanità, infatti, sono stati caricati di un senso che noi possiamo aver scordato, ma che attesta come la ricerca di un significato sia impressa nelle profondità del desiderio umano. Le grandi articolazioni di questa ricerca sono tratteggiate nel saggio dello storico delle religioni Jacques Vidal che introduce la nuova edizione.

*Il Nuovo Quarto* Apogeo Editore  
Sciamane, Donne che si risvegliano  
Riscopri l'antica Dea che è in te «Le donne sono per natura sciamane, e finalmente si stanno risvegliando.» Gli archeologi e gli antropologi moderni hanno trovato innumerevoli reperti che dimostrano come da 25.000 fino a 5.000 anni fa esistesse una società pacifica, matriarcale e matrilineare, che venerava una Dea. Alle donne era permesso esprimere se stesse, occupavano posizioni di rilievo nella società e avevano la completa gestione del proprio corpo e della propria sessualità. Nessun ruolo le schiacciava e le confinava in alienanti gabbie sociali: non esisteva il concetto di coppia, né il matrimonio, né il possesso dell'altro, né, di conseguenza, l'adulterio e le relative

penalizzazioni. Cos'è successo? Come si è potuti arrivare a una società in cui gli uomini dettano legge, una legge fatta di sessismo, sopraffazione e guerra?

Giovanna Lombardi ci accompagna in questo viaggio di scoperta del culto della Dea Madre, dei suoi misteri e delle sue verità.

*I signori della cenere* Babelcube Inc.

La parola rito è di origine arcaica indoeuropea. Nell'antico testo in sanscrito del Rgveda significa l'ordine immanente del cosmo. È sinonimo di dharma, la fede fondamentale del mondo. Dal significato cosmico è derivato quello religioso di necessità, rettitudine, verità. Da qui deriva il senso di rito, che indica i compiti da svolgere in ogni stagione, in relazione al dharma. Il rito coinvolge la condizione umana e perciò si colloca all'incrocio tra l'uomo, la cultura, la società e la religione. Ben oltre a ciò, esso è legato al simbolo, al mito e al sacro. Nel significato moderno, il rito indica una pratica regolata: protocollo, società civile, società segreta, religione, liturgia, culto. Può essere privato o pubblico, individuale o collettivo, profano o religioso. Fa parte della condizione umana, è soggetto a regole precise e implica

continuità. Le voci che compongono questo volume sono state curate da esperti di etnologia, antropologia, sociologia, filosofia e teologia, dischiudendo al lettore un mondo di significati indispensabili anche per leggere i fenomeni contemporanei. Mircea Eliade, con Georges Dumézil, ha apportato con i suoi studi uno sguardo e un metodo nuovi alla scienza delle religioni, adeguandola allo spirito scientifico e alla ricerca antropologica del XXI secolo, che trova in quest'opera un valido supporto.

Soria sociale dei tatuaggi Jaca Book

"Amico mio, viviamo tempi proficui. La guerra imperversa nei Quarti e ottenebra le menti dei regnanti. Poveri stolti! Dalla Fortezza di Askeen, prigioniero del Mago folle Isyl, i Guardiani lanciano i loro disperati moniti, ma Aria-Acqua-Terra e Fuoco sono troppo impegnati nelle rispettive battaglie per dar loro retta. E intanto nuovi culti inneggianti alla Dea della Pace attraggono orde di diseredati in cerca di cibo e vane speranze. Quante occasioni ci si offrono! La Centuria, la migliore unità mercenaria di Alenna, della quale ho l'orgoglio di far parte, è appena stata assoldata dal Duca Savio. Non mi importa se i timori del

borioso padrone dell'Isola di Roskeim siano fondati o meno. A missione ultimata ci ricoprirà d'oro e questo è ciò che conta.

Quindi bando alle ciance, è giunto il momento di partire per il Nuovo Quarto!" Il Nuovo Quarto è il 1° Volume della Trilogia di Alenna (Mondo Due della serie InfinitiMondi).

**Dizionario degli dei. Mediterraneo, Eurasia, Estremo Oriente** Adelphi Edizioni spa

Achille ha abbandonato la sua gente, i mirmidoni, per vivere da donna con le kallai, le belle transgender della Gran Madre Afrodite. Quando Odisseo viene a prendere "il principe Achille" per la guerra contro gli ittiti, lei è pronta a morire pur di non combattere come un uomo. Ma sua madre Atena, la Silente, la salva, donandole quello che ha sempre desiderato: un corpo femminile. Le promette anche gloria, potere, piacere, vittoria e, soprattutto, un figlio nato dalle sue carni. Così, insieme all'amato cugino Patroclo e a sua moglie, la maga Meryapi, Achille parte per la guerra in cerca di vendetta. Ma gli dèi - una famiglia disfunzionale di violenti immortali che si sono saziati di sacrifici umani per secoli -

hanno intessuto una tela di intrighi più spaventosa di quanto Achille possa immaginare. Al centro di questa tela c'è Elena, che vede in Achille una degna rivale, dopo millenni di noia e vacuo dominio. Innamorata della sua nuova nemesi, Elena vuole distruggere tutto ciò che Achille ama, in una lotta all'ultimo sangue. Basata sui testi antichi e sulle più recenti scoperte archeologiche, questa riscrittura dell'Iliade ricostruisce in maniera appassionante un mondo perduto di dèi ed eroine, raccontando la guerra di Troia come mai è stato fatto.

*Salomè-- quel che resta di una principessa*  
Edizioni Pendragon

C'è stato un tempo in cui il tatuaggio non era diffuso né ammesso come una forma di modifica del proprio corpo. Secondo la Genesi, il primo tatuato della storia, più precisamente segnato, è Caino, la cui discendenza sarà maledetta. Tra i caratteri distintivi del tatuaggio c'è proprio quello di essere un marchio deprecabile, spesso associato a prostitute e reietti. Incisione sulla carne poco praticata in Occidente, il tatuaggio compare per la prima volta nel nostro mondo nei diari di James Cook, che usa il termine «tattoo» di ritorno dal suo

primo viaggio nei mari del Sud. È a partire dai mirabili resoconti dei viaggiatori del Settecento che si sedimenta una rappresentazione esotica di remote etnie, in cui i tatuaggi svolgono un ruolo fondamentale nel definire l'alterità di popoli sconosciuti. Proprio in virtù del suo alone maledetto, il tatuaggio raggiunge una notevole popolarità con la scena punk a metà degli anni settanta del secolo scorso, quando comincia a essere praticato e interpretato come una forma simbolica di ribellione. In un'epoca caratterizzata da una profonda crisi economica e da un alto tasso di disoccupazione giovanile, infatti, la teatralizzazione punk della precarietà avviene anche attraverso i tatuaggi, autoinflitti, in cui si ribadisce una condizione selvaggia e marginale. A partire dagli anni novanta, poi, il tatuaggio diventa improvvisamente un segno diffuso e «normalizzato», soprattutto tra i giovani, vissuto senza più nessuna remora di ostracismo. E si trasforma in moda: le incisioni sulla carne sono un'espressione soggettiva di stile. Il fascino della ribellione e delle modifiche del corpo invece trova ora un territorio di

ibridizzazione con i mondi queer, in cui si intrecciano nuove forme di ricerca dell'identità e di rappresentazione di sé. Del tatuaggio Alessandra Castellani analizza le profonde radici e il presente, conducendoci in un viaggio attraverso lo spazio e il tempo, dalla Bibbia alla Londra degli anni settanta, dal nuovo mondo degli esploratori settecenteschi a quello delle città odierne. Una storia affascinante, scritta sulla nostra pelle, che merita di essere raccontata.

[Il folklore italiano archivio per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane](#)  
Edizioni Mondadori

Un filo sottile lega la sorte di un rampante banchiere di Wall Street, un taciturno ragioniere di provincia e un'inquieta antropologa alla ricerca di un'amica scomparsa, e di se stessa. Un filo che si srotola e tesse un'avventura che costringe i protagonisti - popoli antichi, monaci guerrieri, uomini d'affari senza scrupoli e intellettuali ambigui - a interrogarsi sull'origine dei sentimenti umani più profondi, l'amore e l'odio. Un filo a cui si aggrappano uomini e donne stritolati dalla crisi economica d'inizio millennio, agli albori della guerra più sanguinaria di tutti i

tempi. Un filo tirato dal potente Dio del Cielo e dalla benigna Dea della Terra. E dal quale tutti noi siamo inestricabilmente avvolti. Ma qual è il segreto della Grande Madre custodito dalla Sacerdotessa? Perché qualcuno è disposto a uccidere pur di eliminarne la memoria? E quale relazione esiste tra l'attacco dei seguaci del Cielo a quelli della Terra e il più grande crimine compiuto dopo la Seconda guerra mondiale? Poche risposte, per troppe domande. Eppure, basterebbe guardarsi alle spalle. Per capire quando, e come, è cominciato tutto...

*ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA*

*TERZA PARTE* Antonio Giangrande

Questo libro rimarrà fra le opere più ardite, più alte e più felici sul mito nel nostro secolo. Robert Graves, poeta, romanziere e mitografo immensamente dotto, capì presto che nelle storie mitiche si celavano e ci sfidavano molti segreti. E questo da sempre, perché l'enigma sta nel cuore del mito. Così incominciò ad affrontarne alcuni dei più intrattabili, anche perché appartenenti alla tradizione celtica, senza dubbio la più fedele alla trasmissione orale del sapere. E a poco a poco si delineò nelle sue ricerche la

visione di ciò che è il fondo delle grandi mitologie europee, dalla Britannia a Creta: un fondo dove si espande la luce lunare della Dea Bianca, velando quella degli altri dèi. Non era solo una dea, che Graves andava scoprendo, ma l'immagine primordiale della Musa, quindi un intero linguaggio, che fu inciso su pietre e celebrato in riti prima di affidarsi al suo ultimo vascello: la poesia. Chi fosse e quanti nomi avesse tale multiforme Dea Bianca lo scoprirà il lettore, con l'emozione di chi vive un'avventura, mentre procederà nella selva fascinosa di questo libro, dove a ogni passo si incontrano indovinelli - e talvolta si riesce anche a conquistare la giusta risposta. Come per esempio nei casi seguenti: «Chi rese fesso il piede del Diavolo? «Quando giunsero in Britannia le cinquanta Danaidi con i loro vagli? «Quale segreto era intrecciato nel nodo gordiano? «Perché Jahvèh creò gli alberi e le erbe prima del sole, della luna e delle stelle? «Dove si troverà la saggezza?». Questo libro leggendario, ma più nominato che conosciuto, è non solo l'opera maggiore di Graves ma una vera grammatica del mito, che insegna agli ingenui moderni ad articolare una lingua

sempre viva. Robert Graves (1895-1986) pubblicò "La Dea Bianca" per la prima volta nel 1948; una nuova edizione riveduta e ampliata apparve nel 1961: su di essa è condotta la presente traduzione.

**La Dea Bianca** Antonio Giangrande

«Data l'intima connessione tra ciò che distinguiamo in fisico e psichico, dobbiamo ammettere che verrà un giorno in cui, alla conoscenza teorica e speriamo pure a un'attività terapeutica, si apriranno nuove vie conducenti dalla biologia somatica e dalla chimica fisiologica alla fenomenologia delle nevrosi». S. Freud  
Una rilettura critica del femminile tra psicoanalisi e neuroscienze può essere ridefinita a partire dal significato legato al termine corporeitas, derivato di corporeus, e indicante sia l'avere un corpo sia l'essere un corpo, tema cardine dell'indagine antropofenomenologica che, con Husserl e Merleau-Ponty, ha sottolineato la necessità dell'esperienza corporea. La rottura psicosomatica, indagata dalla riflessione fenomenologica attraverso la basilare distinzione tra Körper (il corpo che ho) e Leib (il corpo che sono), pone, infatti, le condizioni per reintegrare la percezione e la



rappresentazione del corpo come oggetto verso una consapevolezza della soggettività incorporata, che porta all'incontro con sé e con l'Altro. Altrettanto fondamentale è l'apporto delle neuroscienze, per quel che riguarda il funzionamento della mente biologica che si fa, inevitabilmente, esperienza vissuta come coscienza fenomenica. In quest'ottica, il tentativo di indagare "due aspetti diversi del medesimo fenomeno umano: il vissuto fenomenologico e il conosciuto oggettivo" fa da sfondo alla relazione tra corpo ed emozioni, nel sottolineare l'importanza del vissuto corporeo, rappresentata nella sofferenza

femminile e testimoniata dalla clinica psicopatologica da oltre un secolo. Di ciò si discute ampiamente nei quattro capitoli di questo lavoro, a partire da una reinterpretazione delle origini archetipiche e mitologiche legate alla (e forse determinanti la) percezione dell'essere femminile come continente oscuro. Da qui prende avvio l'analisi di temi fondanti la pratica e la storia del pensiero psicoanalitico - ma dalle radici antichissime in termini di credenze collettive, o ethos - quali il dolore, la colpa, il desiderio, il corpo, la malattia, l'identità, la cura e la guarigione, transitati attraverso le varie forme storiche dei sistemi di sapere e di potere, veicolo

dell'immaginario collettivo su quella che è stata considerata da sempre la malattia dell'universo femminile: "La parola isteria dovrebbe essere conservata, anche se il suo significato originario è assai cambiato. Oggigiorno sarebbe molto difficile cambiare, e ha davvero una storia così interessante e meravigliosa che sarebbe un peccato abbandonarla". P. Janet La diagnosi di isteria è stata ufficialmente abolita nel 1952. Roberta Donato, laureata in filosofia e psicologia, è attualmente specializzanda in Psicoterapia della Gestalt. Ha all'attivo diverse pubblicazioni in ambito scientifico.  
<http://www.robertadonato.it/>